

MALTEMPO ENTRO GIUGNO UN ALTRO STRUMENTO PER DARE UNA MANO ALLE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

AgrifidiUno: «Presto nuovi finanziamenti»

■ BOLOGNA

ERA appena finita la finestra di operatività straordinaria per il maltempo 2018, prolungata poi in seguito all'alluvione del Reno a inizio febbraio. Ma queste settimane di maggio, che hanno visto finire sott'acqua buona parte del territorio, mettendo a rischio le colture in diverse province, richiedono un nuovo sforzo agli agricoltori. Così, AgrifidiUno si prepara a mettere in campo un nuovo prodotto, da approntare entro metà giugno: «Vogliamo far diventare ordinario lo straordinario», spiega Massimiliano Pederzoli (nella foto), numero uno della cooperativa di garanzia nata nove anni fa dalla fusione di Agrifidi Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena-Rimini, che conta ol-



tre 5.300 soci e un patrimonio di 12 milioni di euro.

MANCANO ancora numeri precisi sulle aziende in difficoltà, ma le conseguenze dell'ultima finestra di maltempo sono sotto gli occhi di tutti: «Nei giorni scorsi ci sono state delle piogge molto forti, diverse situazioni di crisi. In particolare per quanto riguarda il fiume

Montone, in provincia di Forlì-Cesena. Quindi abbiamo pensato di estendere il prodotto che abbiamo a queste situazioni, perché sicuramente ci saranno delle aziende colpite dove i raccolti sono messi a repentaglio». Da circa un mese è in piedi anche un prodotto 'ordinario' per le aziende che hanno bisogno di liquidità. «Per quello, abbiamo deliberato finanziamenti intorno ai 2,5 milioni di euro», calcola Pederzoli.

MA GLI OCCHI, ora, sono puntati soprattutto sulla nuova operazione che AgrifidiUno vuole imbastire, per rispondere a un clima che sempre più va a colpire l'agricoltura del territorio. «Faremo in modo che sia un prodotto che duri a lun-

go». In modo da dare una mano a chi non riesce a raccogliere e, di conseguenza, a pagare le fatture, vedendo messa a repentaglio la sopravvivenza della propria azienda. La nuova iniziativa, per quanto chiaramente ancora in via di definizione, dovrebbe ricalcare quella vecchia, almeno nelle intenzioni di AgrifidiUno: prestiti con una durata da tre a cinque anni, tasso agevolato, tetto di 50.000 euro ai finanziamenti, garanzia da parte della cooperativa di garanzia intorno al 40% del capitale erogato. «Solo nel 2019, abbiamo deliberato finanziamenti per 5,5 milioni di euro per il maltempo. Le aziende che si sono rivolte a noi sono state intorno al centinaio», sottolinea Pederzoli.

Riccardo Rimondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA